

### MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**CROSIA MIRTO**

## DISCIPLINA:ITALIANO UDA 1 CLASSE I

**ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

La situazione di partenza degli alunni (vedi allegato n°……) è stata rilevata mediante:

* informazioni sugli studi precedenti ricevute dalla Scuola Primaria (classe I) o dalla classe di provenienza (classe II e III);
* svolgimento di prove di ingresso concordate con tutti gli insegnanti del CdC;
* osservazioni sistematiche;
* colloqui orali.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **SITUAZIONE DI PARTENZA** | | |
| **LIVELLO DELLA CLASSE** | **TIPOLOGIA DI ATTEGGIAMENTO** | **OSSERVAZIONI** |
| Medio –alto □  Medio □  Medio –basso □  Basso □ | VivaceTranquillaCollaborativa  * Passiva * Problematica | ………………………  ………………………  ………………………  ………………………  ……………………… |
| FASCE DI LIVELLO COGNITIVO | **Intervento (P-A-C-R-Sost.)** |  |
| **Fascia A** (alta 9-10): alunni che dalle prove di ingresso, osservazioni sistematiche, ecc. risultano avere una preparazione di base più che adeguata, capacità di comprensione, dimostrano autonomia, impegno e interesse e quindi raggiungono competenze mature) | **di Potenziamento/Ampliamento** |  |
| **Fascia B** (media 8): alunni che dalle prove di ingresso, osservazioni sistematiche, ecc. risultano avere una adeguata preparazione di base e impegno costante quindi raggiungono competenze adeguate. | **di Consolidamento/Potenziamento** |  |
| **Fascia C** (medio-bassa 6-7): alunni che dalle prove di ingresso, osservazioni sistematiche, ecc. risultano avere hanno una preparazione di base accettabile ma impegno ed interesse non sempre costanti per cui risultano raggiungere competenze più che sufficienti | **di Consolidamento** |  |
| **Fascia D** (bassa 4-5): alunni che dalle prove di ingresso, osservazioni sistematiche, ecc. risultano avere hanno una preparazione di base di base lacunosa, capacità scarse, impegno non costante e/o interesse superficiale per cui risultano raggiungere competenze non adeguate e modeste. | **di Recupero/Sostegno** |  |
| **CASI PARTICOLARI**: alunni conoscenze ed abilità carenti; metodo di lavoro da acquisire | di Recupero / Sostegno |  |
| **CASI PARTICOLARI** |  |  |
|  | DSA | N. |
|  | DISTURBI COMPORTAMENTO | N. |
|  | DIVERSAMENTE ABILI | N. |

#### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### CROSIA MIRTO

DISCIPLINA ITALIANO DOCENTE :

SEZIONE CLASSE I PERIODO: SETTEMBRE-OTTOBRE-NOVEMBRE

|  |  |
| --- | --- |
| **Macrocompetenza** *(dal profilo dello studente)*  Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.  Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.(imparare ad imparare).  Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti(Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. (Sociali e civiche).Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. | **Traguardo/i di competenza disciplinare** *(dalle Indicazioni nazionali)*  Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.  Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.  Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi “diretti” e “trasmessi”.  Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.  Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l’ausilio di mappe e schemi.  Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare. Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.  Produce semplici prodotti multimediali con l’ausilio dell’insegnante e la collaborazione dei compagni. Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d’alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.  Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.  Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.  Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni . |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | |  | |
| *TITOLO UDA*  ***ACCOGLIENZA, FAVOLA E FIABA LA POESIA***  ***(FONETICA-ORTOGRAFIA-ARTICOLO-NOME)*** | | | |
| **NUCLEI TEMATICI** | **CONOSCENZE** | | **ABILITÀ** |
| **ASCOLTO/PARLATO** | Lessico fondamentale per la gestione di | | Ascoltare testi di diverso tipo, riconoscere la fonte, lo scopo, l’argomento e le informazioni principali. |
|  | semplici comunicazioni orali. | | Intervenire in una conversazione rispettando argomenti, tempi e turni. |
|  | Contesto, scopo, destinatario della | | Prendere appunti e usare tecniche di comprensione. |
|  | comunicazione | | Selezionare informazioni e ordinarle in modo logico. |
|  | Codici della comunicazione orale | | Raccontare i contenuti studiati in modo chiaro. |
|  | Organizzazione del discorso descrittivo, | | Esporre e motivare le proprie ragioni. |
|  | narrativo. | |  |
| **LETTURA** | Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce  Strategie di lettura silenziosa Le sequenze | | Leggere ad alta voce in modo corretto e chiaro. Leggere in modo silenzioso testi di varia natura. Ricavare informazioni esplicite ed implicite. |
| **SCRITTURA** | Servirsi di strumenti per la raccolta e l’organizzazione delle idee(mappe,scalette). Scrivere testi di diverso tipo sulla base di modelli sperimentati.  Sintetizza semplici testi letti ed ascoltati. | | Caratteristiche testuali fondamentali:  sintesi guidate, riassunto,testo narrativo, testo regolativo. Riscrittura e manipolazione di un testo. |
| **RIFLESSIONE** |  | | Comprendere ed usare i termini specialistici. Realizza scelte lessicali in base agli interlocutori. Utilizzare dizionari di vario tipo.  Conosce le principali relazioni fra significati delle parole(sinonimia,inclusione). Riconoscere l’organizzazione della frase semplice.  Conosce e usa connettivi e segni di interpunzione. |
| **LINGUISTICA** | Ripasso ortografico  Struttura della frase semplice | |
|  | Lessico ed etimologia | |
|  | Uso del dizionario | |
|  | Basi della metrica | |
|  | La punteggiatura | |
|  | Ripasso della morfologia ( verbo, nome, | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | articolo, aggettivo, pronome, avverbio, congiunzione, interiezione) |  |



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**CROSIA MIRTO**

## DISCIPLINA:ITALIANO UDA 2 CLASSE I

#### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### CROSIA MIRTO

DISCIPLINA ITALIANO DOCENTE :

SEZIONE CLASSE I PERIODO: DICEMBRE-GENNAIO-FEBBRAIO

|  |  |
| --- | --- |
| **Macrocompetenza** *(dal profilo dello studente)*  Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.  Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.(imparare ad imparare).  Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti(Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. (Sociali e civiche).Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. | **Traguardo/i di competenza disciplinare** *(dalle Indicazioni nazionali)*  Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.  Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.  Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi “diretti” e “trasmessi”.  Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.  Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l’ausilio di mappe e schemi.  Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare. Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.  Produce semplici prodotti multimediali con l’ausilio dell’insegnante e la collaborazione dei compagni. Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d’alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.  Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.  Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.  Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni . |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | |  | |
| *TITOLO UDA*  ***IL MITO -IL RACCONTO FANTASY LA POESIA***  ***(AGGETTIVO-PRONOME-VERBO)*** | | | |
| **NUCLEI TEMATICI** | **CONOSCENZE** | | **ABILITÀ** |
| **ASCOLTO/PARLATO** | Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.  Contesto, scopo, destinatario della comunicazione  Codici della comunicazione orale Organizzazione del discorso descrittivo,  narrativo. | | Ascoltare testi di diverso tipo, riconoscere la fonte, lo scopo, l’argomento e le informazioni principali. Intervenire in una conversazione rispettando argomenti, tempi e turni.  Prendere appunti e usare tecniche di comprensione. Selezionare informazioni e ordinarle in modo logico. Raccontare i contenuti studiati in modo chiaro.  Esporre e motivare le proprie ragioni. |
| **LETTURA** | Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce  Strategie di lettura silenziosa Le sequenze  Elementi caratterizzanti i vari tipi di testo | | Leggere ad alta voce in modo corretto e chiaro. Leggere in modo silenzioso testi di varia natura. Ricavare informazioni esplicite ed implicite.  Leggere e comprendere testi letterari e non ,individuandone il contenuto e le caratteristiche principali. |
| **SCRITTURA** | Servirsi di strumenti per la raccolta e l’organizzazione delle idee(mappe,scalette). Scrivere testi di diverso tipo sulla base di modelli sperimentati.  Sintetizza semplici testi letti ed ascoltati. Realizza forme di scrittura creativa(riscrittura di semplici testi narrativi). | | Caratteristiche testuali fondamentali:  sintesi guidate, riassunto,testo narrativo, testo regolativo. Riscrittura e manipolazione di un testo.  Tecniche di pianificazione di un testo scritto. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **RIFLESSIONE LINGUISTICA** | Ripasso ortografico  Struttura della frase semplice Lessico ed etimologia  Uso del dizionario Basi della metrica La punteggiatura  Ripasso della morfologia ( verbo, nome, articolo, aggettivo, pronome, avverbio, congiunzione, interiezione) | Ampliare,sulla base di esperienze scolastiche ed exstrascolastiche il proprio patrimonio lessicale.  Comprendere ed usare i termini specialistici. Realizza scelte lessicali in base agli interlocutori. Utilizzare dizionari di vario tipo.  Conosce le principali relazioni fra significati delle parole(sinonimia,inclusione). Riconoscere l’organizzazione della frase semplice.  Conosce e usa connettivi e segni di interpunzione. |



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**CROSIA MIRTO**

## DISCIPLINA:ITALIANO UDA 3 CLASSE I

#### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### CROSIA MIRTO

DISCIPLINA ITALIANO DOCENTE :

SEZIONE CLASSE I PERIODO: MARZO-APRILE-MGGIO

|  |  |
| --- | --- |
| **Macrocompetenza** *(dal profilo dello studente)*  Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.  Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.(imparare ad imparare).  Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti(Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. (Sociali e civiche).Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. | **Traguardo/i di competenza disciplinare** *(dalle Indicazioni nazionali)*  Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.  Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.  Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi “diretti” e “trasmessi”.  Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.  Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l’ausilio di mappe e schemi.  Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare. Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.  Produce semplici prodotti multimediali con l’ausilio dell’insegnante e la collaborazione dei compagni. Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d’alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.  Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.  Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.  Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni . |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | |  | |
| *TITOLO UDA*  ***IL TESTO NARRATIVO-DESCRITTIVO-REGOLATIVO LA POESIA***  ***(VERBO-AVVERBIO-PREPOSIZIONE-CONGIUNZIONE-INTERIEZIONE)*** | | | |
| **NUCLEI TEMATICI** | **CONOSCENZE** | | **ABILITÀ** |
| **ASCOLTO/PARLATO** | Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.  Contesto, scopo, destinatario della comunicazione  Codici della comunicazione orale Organizzazione del discorso descrittivo,  narrativo. | | Ascoltare testi di diverso tipo, riconoscere la fonte, lo scopo, l’argomento e le informazioni principali. Intervenire in una conversazione rispettando argomenti, tempi e turni.  Prendere appunti e usare tecniche di comprensione. Selezionare informazioni e ordinarle in modo logico. Raccontare i contenuti studiati in modo chiaro.  Esporre e motivare le proprie ragioni. |
| **LETTURA** | Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce  Strategie di lettura silenziosa Le sequenze  Elementi caratterizzanti i vari tipi di testo | | Leggere ad alta voce in modo corretto e chiaro. Leggere in modo silenzioso testi di varia natura. Ricavare informazioni esplicite ed implicite.  Leggere e comprendere testi letterari e non ,individuandone il contenuto e le caratteristiche principali. |
| **SCRITTURA** | Servirsi di strumenti per la raccolta e l’organizzazione delle idee(mappe,scalette). Scrivere testi di diverso tipo sulla base di modelli sperimentati.  Sintetizzasemplici testi letti ed ascoltati. Realizza forme di scrittura creativa(riscrittura di semplici testi narrativi). | | Caratteristiche testuali fondamentali:  sintesi guidate, riassunto,testo narrativo, testo regolativo. Riscrittura e manipolazione di un testo.  Tecniche di pianificazione di un testo scritto. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **RIFLESSIONE LINGUISTICA** | Ripasso ortografico  Struttura della frase semplice Lessico ed etimologia  Uso del dizionario Basi della metrica La punteggiatura  Ripasso della morfologia ( verbo, nome, articolo, aggettivo, pronome, avverbio, congiunzione, interiezione) | Ampliare,sulla base di esperienze scolastiche ed exstrascolastiche il proprio patrimonio lessicale.  Comprendere ed usare i termini specialistici. Realizza scelte lessicali in base agli interlocutori. Utilizzare dizionari di vario tipo.  Conosce le principali relazioni fra significati delle parole(sinonimia,inclusione). Riconoscere l’organizzazione della frase semplice.  Conosce e usa connettivi e segni di interpunzione. |



**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**CROSIA MIRTO**

## DISCIPLINA:ITALIANO-EPICA UDA CLASSE I

#### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### CROSIA MIRTO

DISCIPLINA ITALIANO DOCENTE :

SEZIONE CLASSE I PERIODO: SETTEMBRE-MAGGIO

|  |  |
| --- | --- |
| **Macrocompetenza** *(dal profilo dello studente)*  Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.  Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.(imparare ad imparare).  Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti(Spirito di iniziativa ed imprenditorialità)  Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. (Sociali e civiche).Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. | **Traguardo/i di competenza disciplinare** *(dalle Indicazioni nazionali)*  Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione.  Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.  Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi “diretti” e “trasmessi”.  Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.  Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l’ausilio di mappe e schemi.  Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare. Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo.  Produce semplici prodotti multimediali con l’ausilio dell’insegnante e la collaborazione dei compagni. Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d’alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio.  Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto.  Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse.  Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni . |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | |  | |
| *TITOLO UDA*  ***L’EPICA***  ***ILIADE(OTTOBRE)-ODISSEA (NOVEMBRE)-ENEIDE(DICEMBRE,GENNAIO)-CICLO CAROLINGIO (FEBBRAIO)-CICLO BRETONE (MARZO)-CICLO GERMANICO (APRILE)-IL POEMA EPICO SPAGNOLO (MAGGIO)*** | | | |
| **NUCLEI TEMATICI** | **CONOSCENZE** | | **ABILITÀ** |
| **ASCOLTO/PARLATO** | Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.  Contesto, scopo, destinatario della comunicazione  Codici della comunicazione orale Organizzazione del discorso descrittivo,  narrativo. | | Ascoltare testi di diverso tipo, riconoscere la fonte, lo scopo, l’argomento e le informazioni principali. Intervenire in una conversazione rispettando argomenti, tempi e turni.  Prendere appunti e usare tecniche di comprensione. Selezionare informazioni e ordinarle in modo logico. Raccontare i contenuti studiati in modo chiaro.  Esporre e motivare le proprie ragioni. |
| **LETTURA** | Strategie di controllo del processo di lettura ad alta voce  Strategie di lettura silenziosa Le sequenze  Elementi caratterizzanti i vari tipi di testo | | Leggere ad alta voce in modo corretto e chiaro. Leggere in modo silenzioso testi di varia natura. Ricavare informazioni esplicite ed implicite.  Leggere e comprendere testi letterari e non ,individuandone il contenuto e le caratteristiche principali. |
| **SCRITTURA** | Servirsi di strumenti per la raccolta e l’organizzazione delle idee(mappe,scalette). Scrivere testi di diverso tipo sulla base di modelli sperimentati.  Sintetizza semplici testi letti ed ascoltati. Realizza forme di scrittura creativa(riscrittura di semplici testi narrativi). | | Caratteristiche testuali fondamentali:  sintesi guidate, riassunto,testo narrativo, testo regolativo. Riscrittura e manipolazione di un testo (PARAFRASI E COMMENTO). Tecniche di pianificazione di un testo scritto. |
|  |  | |  |

#### METODI

**Prodotto**

Esplicitazione degli obiettivi e delle finalità dell’attività proposta

Approccio funzionale - comunicativo - ciclico

Esplicitazione chiara delle prestazioni richieste

Approccio CLIL

Richiesta dell’operatività come azione privilegiata

Metodo induttivo

Lezione frontale per presentare e riepilogare

Role plays

Uso della discussione per coinvolgere e motivare

Cooperative learning

Lezione interattiva

Problem solving

Lezione multimediale

Attività di laboratorio

Lavoro di gruppo

Esercitazioni pratiche

**STRUMENTI**

Libri di testo Palestra Uscite sul territorio

#### STRATEGIE

Testi didattici di supporto

Biblioteca Visite guidate

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Alunni stranieri | * I compagni di classe come risorsa. * L’adattamento dello stile di comunicazione del docente in funzione di materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività di difficoltà guidate. * Strategie logico visive(es.: mappe concettuali) * Processi cognitivi: attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving. * Processo metacognitivo: il docente agisce su quattro livelli di azione metacognitiva: sviluppo dell’autoregolazione, mediazione cognitiva ed emotiva, sviluppo del metodo di studio. * Creare clima positivo: sviluppare buoni livelli di autostima e autoefficacia, entrambi necessarie alla motivazione ad apprendere ed a sentirsi appartenenti ad un gruppo come pari * Personalizzazione delle forme di verifica: sia nella formulazione delle richieste che nelle forme di elaborazione degli studenti: feedback continuo e non   censorio. |
|  | **RECUPERO E BES** | * Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe. * Controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia. * Attività mirate all’acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato. * Attività personalizzate. * Esercitazioni guidate. * Stimoli all’autocorrezione. * Attività per gruppi di livello * Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; * Attività guidate a crescente livello di difficoltà; * Lavori differenziati Prove e attività semplificate * Schede strutturate |

Dispense, schemi, mappe predisposte

dall’insegnante

Spazi laboratoriali

Manifestazioni e Concorsi

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Supporti audiovisivi |  | Esperimenti |  | LIM |  |  |  | **CONSOLIDAMENTO** | * Attività mirate a migliorare il metodo di studio. * Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche. * Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione. * Attività per gruppi di livello |  |
|  | | | | | | | |
| **POTENZIAMENTO** | * Approfondimento degli argomenti di studio. * Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro. * Attività volte all’applicazione della metodologia della ricerca scientifica. * Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti * Impulso allo spirito critico e alla creatività * Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro * Attività pomeridiane * Attività per gruppi di livello * Lavori di gruppo |
| **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE** | * Approfondimenti multimediali di argomenti che hanno particolarmente interessato le eccellenze |
| **VERIFICHE IN ITINERE DEGLI APPRENDIMENTI**  *(Allegato A - griglia valutazione apprendimenti disciplinari dal PTOF)* | | | | | | | | **VALUTAZIONE AUTENTICA DI PROCESSO**  *(Allegati B - Griglia dei livelli di padronanza del traguardo di competenza disciplinare; Allegato C - griglia di osservazioni sistematiche delle competenze trasversali;*  *Allegato D -Autobiografia cognitiva)* | | | |

**LA VALUTAZIONE**

#### La valutazione delle competenze

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell’alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l’acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper f are) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti appropriati usando l’intelligenza cognitiva, emotiva, socio affettiva e sviluppando un forte senso critico (saper essere).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall’alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

#### La verifica degli apprendimenti

La verifica è una rilevazione i l più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile. Si effettua in modo costante, regolare e programmato su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La verifica didattica permetterà: il continuo adeguamento dei processi di insegnamento – apprendimento alle richieste degli allievi, alle reali possibilità, alle loro diversità; la promozione di stili di apprendimento diversi; il potenziamento delle capacità sviluppando le diversità e riducendo la dispersione; l’accertamento del pieno sviluppo dei poliedrici aspetti della personalità; la

registrazione dei progressi nell’apprendimento e nel comportamento; la misurazione del grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.

#### La tipologia degli strumenti di verifica

1. Colloqui / interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
2. Questionari;
3. Prove scritte soggettive (prove descrittive); Prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
4. Prove scritte semi-strutturate;
5. Esercitazioni grafiche e pratiche.

La verifica su tutte le componenti del processo formativo misura la coesione, la collaborazione, la disponibilità, l’incisività, la tempestività e l’apertura ai bisogni.

Una prova di verifica deve essere:

* 1. precisa, cioè costruita con l’intento di accertare il raggiungimento di
  2. obiettivi ben definiti;
  3. valida, cioè costruita in modo da osservare le abilità da accertare attendibile, cioè riproducibile.

#### Quando si verifica

La verifica si articola in tre momenti:

1. iniziale o diagnostico (rilevazione della situazione di partenza);
2. continuo o formativo (verifiche disciplinari i n itinere per l’accertamento d elle conoscenze ed abilità r aggiunte dall’allievo al termine di ciascuna Unità Didattica;
3. finale o sommativo o conclusivo (compito unitario in situazione per l’accertamento delle competenze acquisite al termine di ciascuna U.A.; alla fine di ogni quadrimestre; alla fine di ciascun Periodo Didattico).

#### La valutazione per l’apprendimento dovrà avere le seguenti modalità operative:

1. condivisione dei criteri
2. documentazione dei processi e dei risultati
3. verifiche personalizzate
4. autovalutazione e valutazione tra pari
5. feedback sui risultati
6. confronto sulle esperienze di apprendimento
7. molte prove differenziate
8. coinvolgimento dei genitori

**Per gli alunni c on D.S.A. ( Disturbi Specifici dell’Apprendimento),** si deve valutare in base a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

**Per gli alunni con disabilità certificata,** la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

**L’ unità di apprendimento progettata mira a sviluppare competenze chiave** attraverso discipline partendo da situazioni problema come:

1. attività a bassa strutturazione
2. problemi a carattere esplorativo
3. problemi finalizzati a far integrare apprendimenti già consolidati
4. attività comunicative
5. compiti complessi da svolgere in un contesto dato
6. produzioni a tema
7. uscite sul territorio con attività osservative
8. attività laboratoriali
9. produzioni artistiche
10. progetti di classe

c) a gestire e risolvere qualsiasi tipo di conflitto

#### Il docente nel progettare l’ambiente di apprendimento seguirà le seguenti linee guida:

1. predisporre esperienze che facilitino il processo di costruzione della conoscenza
2. promuovere esperienze di comprensione attraverso molteplici prospettive
3. inserire l’apprendimento in contesti realistici e rilevanti
4. incoraggiare la padronanza e la libertà dei processi di apprendimento
5. inserire l’apprendimento in un’esperienza sociale
6. incoraggiare l’uso di molteplici modalità di rappresentazione
7. promuovere l’autoconsapevolezza del processo di apprendimento

#### Le metodologie applicate saranno:

* 1. approccio induttivo
  2. apprendistato cognitivo
  3. gioco di ruolo
  4. apprendimento cooperativo
  5. approcci meta cognitivi
  6. studi di caso
  7. soluzione di problemi reali
  8. approcci dialogici
  9. approcci narrativi
  10. brain-storming
  11. apprendimento-servizio **FIRMA**